

Regione Toscana**Bando per la concessione di contributi alle imprese di informazione ai sensi della Legge regionale 4 luglio 2013, n. 34 "Disciplina del sostegno regionale alle imprese di informazione. Modifiche alla L.R. 35/2000, alla L.R. 22/2002 ed alla L.R. 32/2002"****Alla Regione Toscana**Direzione Generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze
Area di coordinamento turismo, commercio e terziario
Settore disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie
Via Pietrapiana, 30
50121 FirenzeN° Marca da bollo:
Data Marca da bollo:**RICHIESTA DI CONTRIBUTO**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ sesso (M/F) _____
residente in _____ N. Civico _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____
in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
con sede legale in _____ N. Civico _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____
Codice Fiscale _____ P. IVA _____ Forma giuridica _____
Telefono _____ Fax _____ E-mail _____ PEC _____
iscritta al registro imprese al n. _____ data _____ presso la C.C.I.A.A. di _____
data iscrizione R.E.A. _____ Provincia iscrizione R.E.A. _____
costituita in data _____
esercitante l'attività di _____
dal _____
- _____ matricola INPS e sede di competenza;
- _____ matricola INAIL, sede di competenza e P.A.T.
- _____ CCNL di riferimento:
_____ Altri settori tra quelli contenuti nell'apposito menù a tendina sul sito delle Sportello Unic _____ Previdenziale
_____ Tipo ditta:
_____ Datore di lavoro
_____ Gestione separata – Committente/Associante
_____ Lavoratore autonomo
_____ Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione - posizione INPGI
codice ISTAT ATECO 2007 _____

COORDINATE BANCARIE/POSTALI DELL'IMPRESA PER IL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO:

accredito su c/c bancario IBAN n.:

presso:

accredito su c/c postale n.:

INDIRIZZO DELL'IMPRESA A CUI INVIARE LE COMUNICAZIONI UFFICIALI, SE DIVERSO DALLA SEDE LEGALE:

Via:

N. Civico:

CAP:

Comune:

Provincia:

Telefono:

E-mail:

CHIEDE

di usufruire di un contributo in conto capitale per un importo pari a Euro _____

per spese da realizzare presso la/le seguente/i sede/i (indicare unità locali presso cui le spese oggetto dell'investimento/intervento verranno realizzate): _____

Al tal fine, consapevole - ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 - delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi e consapevole altresì della decadenza dai benefici concessi conseguente a dichiarazione non veritiera, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA DI

- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Toscana di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto¹ (DURC). Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Toscana ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza
- avere sede o unità locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale;
- essere regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente, risultare attiva ed esercitare, in relazione alla sede legale o unità locale, rispettivamente destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente rientrante in uno degli ambiti indicati al punto 2.1 del Bando;
- in qualità di impresa comunitaria non iscritta nel Registro delle Imprese delle CCIAA italiane, essere costituita e impegnarsi, in relazione alla sede legale o all'unità locale destinatarie dell'intervento, ad iscriversi nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente sul territorio Toscano e ad esercitare un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 previste al par. 2.1;
- non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- essere economicamente e finanziariamente sano ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà¹;
- non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche², secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
- non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'impresa e non sanabili;
- possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato o nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di:
 - a) prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - b) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - c) inserimento dei disabili;
 - d) pari opportunità;
 - e) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - f) tutela dell'ambiente;
- essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea [se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007]⁶;
- non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;

- essere in possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 3, comma 1, della L.R. 34/2013;
- rispettare quanto previsto dalla normativa sul "de minimis";
- non avere effettuato, nei ventiquattro mesi antecedenti la pubblicazione del bando, riduzioni dell'attività tali da comportare una riduzione del personale superiore al 30%;
- possedere dimensione d'impresa ammissibile secondo il dettato del bando;

Oltre ai suddetti requisiti, previsti per tutte le categorie di imprese, devono essere posseduti quelli specifici per categoria di beneficiari. Si tratta dei requisiti di cui all'art. 3 comma 2 della L.R. 34/2013 e di quelli di seguito elencati:

a) per le emittenze televisive digitali terrestre (DTT):

1. siano titolari di emittenti televisive locali operanti in Toscana e abilitate alla trasmissione in tecnica digitale terrestre come operatori di rete oppure come fornitore di contenuti, ai sensi della normativa vigente e dotate dei requisiti di cui alla L.R. n. 46/2011;
2. siano iscritti nel registro degli operatori delle comunicazioni;
3. non abbiano carattere di emittenti di televendita, di cui all' articolo 2, comma 1, lettera a), punto 6, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici) e non abbiano interessi o rapporti commerciali con la produzione e la divulgazione di prodotti di pornografia e cartomanzia;
4. abbiano concorso o si impegnino formalmente a concorrere alla diffusione degli interventi di comunicazione all'utenza di cui all'articolo 7 della L.R. 46/2011.

Sono altresì ammesse a beneficiare dell'aiuto le emittenti televisive a carattere comunitario come definite dall'art. 2, comma 1, lettera n) del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico della radiotelevisione); a tali emittenti si applicano i requisiti di cui ai suddetti punti.

b) per i quotidiani e periodici online:

1. siano registrate presso la cancelleria di un tribunale della Regione toscana all'interno della circoscrizione in cui la testata ha la redazione (ai sensi dell'art. 5 della L. 47/1948) e che quindi abbiano individuato un direttore responsabile;
2. siano aggiornate con periodicità quotidiana, con una media quotidiana non inferiore agli 8 articoli giornalistici prodotti dalla redazione, i cui contenuti siano originali e pubblicati esclusivamente on line;
3. che abbiano un contenuto informativo pari ad almeno il 70% del contenuto complessivo;
4. che non abbiano già usufruito e non abbiano fatto richiesta, al momento di presentazione della domanda, dei contributi pubblici da parte dello Stato i cui criteri di assegnazione sono stati riordinati dal Decreto legge 18/05/2012 n. 63 "Disposizioni urgenti in materia di riordino dei contributi alle imprese editrici, nonché di vendita della stampa quotidiana e periodica e di pubblicità istituzionale";
5. siano iscritte nel registro degli operatori delle comunicazioni;
6. non siano titolari di concessioni di frequenze radiotelevisive digitali;
7. non risultino controllate da società o soggetti editoriali che editano anche testate giornalistiche cartacee, quotidiane o di altra periodicità, con diffusione interregionale e/o nazionale o con una tiratura in ogni caso superiore alle 10.000 copie.

c) per le agenzie di stampa quotidiana via web:

1. forniscano servizi d'agenzia in abbonamento ad almeno 5 testate giornalistiche registrate nella Regione Toscana;
2. non siano titolari di concessioni di frequenze radiotelevisive digitali.

d) per le emittenze radiofoniche via etere:

- 1) copertura territoriale per almeno il 70 per cento in territorio toscano;
- 2) attività giornalistica svolta da personale iscritto all'albo dei giornalisti, nonché da praticanti in numero non superiore ad uno per ogni iscritto impiegato;
- 3) redazione giornalistica con almeno due giornalisti dipendenti con contratto a tempo pieno o unità di lavoro equivalenti, così come definite con deliberazione della Giunta regionale;
- 4) informazione locale autoprodotta per almeno due ore e mezza del palinsesto diurno (ore 7.00 - 22.30).

e) per le web tv:

- 1) attività giornalistica svolta da personale iscritto all'albo dei giornalisti, nonché da praticanti in numero non superiore ad uno per ogni due iscritti impiegati;
- 2) redazione giornalistica con almeno due giornalisti dipendenti;

3) la trasmissione per almeno due ore e mezza quotidiane del palinsesto diurno (ore 7:00 - 22:30) di informazione locale autoprodotta e, a titolo gratuito e per almeno mezz'ora delle due ore e mezza suddette, di contenuti autoprodotti da soggetti indipendenti operanti in Toscana o comunque relativi alla tradizione, cultura, costume, territorio ed attività della Toscana.

f) per le web radio:

- 1) attività giornalistica svolta da personale iscritto all'albo dei giornalisti, nonché da praticanti in numero non superiore ad uno per ogni iscritto impiegato;
- 2) redazione giornalistica con almeno un giornalista dipendente;
- 3) informazione locale autoprodotta per almeno due ore e mezza del palinsesto diurno (ore 7.00 - 22.30).

g) per la stampa quotidiana e periodica:

- 1) prodotto diffuso a pagamento in almeno un terzo dei comuni della Toscana;
- 2) attività giornalistica svolta da personale iscritto all'albo dei giornalisti, nonché da praticanti in numero non superiore ad uno per ogni tre iscritti impiegati.